

Si laurea nel 1968 all'Ecole Nationale Supérieure des Arts Décoratifs a Parigi, a conclusione del primo corso di design industriale, già allora in Francia considerata una disciplina divisa dall'architettura ed identificata con il nome di *esthétique industrielle*

Dopo gli studi insieme ad un gruppo di amici fonda a Parigi il Design Centre Premier, primo gruppo associato di designer in Francia. Oltre a Marc ci sono *Xavier Mérigot* (grafico), *Jean Foin* (architetto urbanista), *Jacques Verger* (sceneggiatore teatrale) e *Dominique Prevot* (designer industriale).

In quel periodo collabora con importanti nomi del prêt à porter, nel board di *Pierre Cardin*, *Ted Lapidus*, *Torrente*, disegnando anche i marchi per *Ted Lapidus* e *Torrente* e i packaging di profumi di *Yves Saint Laurent* e *Pierre Cardin*.

All'inizio degli anni '70 un serio incidente sugli sci gli procura la frattura multipla e scomposta del piede e della caviglia destra. La lunga convalescenza e la voglia di tornare a sciare lo spingono a cercare una soluzione per immobilizzare le caviglie nello sci, riducendo il rischio di incidenti. In un'epoca in cui gli scarponi da sci erano in cuoio nasce, dopo non pochi tentativi, il primo scarpone da sci della storia in termoplastico interamente riciclabile (commercializzato poi da *Caber*).

Tra il 1973 e il 1974 intensifica i contatti con le aziende italiane del comparto sportivo del Nord-Est, in particolare per la *Lotto* per la quale disegna appunto tutti i prodotti incluso il marchio. A quel tempo *Lotto* produceva scarpe in Italia ed era considerato, con *Nike*, *Puma* e *Adidas*, uno dei brand più innovativi dal punto di vista tecnico e formale.

Altre importanti collaborazioni di quel periodo nascono con *Dainese*, *Nordica*, *Dolomite*, *Axo*, *Bailo*, *Simon*, *Gipron*, *Think Pink*, *Ellesse*, *Alpine Stars*, *Nava*, *Trezeta*, *San Marco*, *Selle Royal* e all'estero con *Reebok*, *Nike*, *Foot Joy*.

Negli anni '70, mentre *Adidas* produceva ancora scarpe in Germania, *Phil Knight* di *Nike* e *Marc Sadler* sono pionieri nel dislocamento produttivo. *Sadler* è uno dei primi europei a far produrre scarpe sportive nelle fabbriche del Far East.

Nel 1978 fonda a New York City una società propria, sviluppando una linea di scarpe per *Dainese*, già leader nella produzione di abbigliamento tecnico sportivo da moto.

A causa di una suola unica, materiali riflettenti e un strano pezzo di gomma sulla punta, la scarpa diventa molto di moda e si diffonde "per le strade di New York". Ben presto, migliaia di consumatori in tutta l'America camminano con scarpe *Dainese*.

Nel 1983 *Marc* disegna per *Ellesse* una collezione di scarpe di enorme successo negli Stati Uniti. Scarpe dal look futuristico con contrafforte esterno in tecnopolimero dal quale è estruso il logo a rilievo, copiato poi da quasi tutti i competitors, sono indossate da trend setters a New York City, Los Angeles and Chicago, ma anche da atleti di calibro internazionale come in tennista americano *Aaron Krickstein* (semi finalista agli U.S. Open del 1989) e il giocatore di basket *Maurice Cheeks* (cestista e poi allenatore dei Philadelphia 76ers).

Il successo delle collezioni *Ellesse* e *Dainese* regala a *Marc* il riconoscimento di designer maggiormente innovativo nel settore delle scarpe sportive.

Per *Nike* progetta e sviluppa la prima ciabatta in termoplastico iniettata, estremamente leggera e confortevole, che poteva essere indossata nella doccia perché idrorepellente, ancora oggi uno dei prodotti *Nike* più venduti nel mondo.

Dalla metà degli anni 90, ritornato stabilmente in Italia dopo tanti anni vissuti negli Stati Uniti, sposta la sua attività all'arredamento e l'illuminazione, fermi restando i contatti con il settore sportivo, ed in particolare la collaborazione oramai trentennale la *Dainese*.

Per *Aprilia* disegna nel 1998, precorrendo le tendenze, uno scooter a metà fra moto e scooter, mai entrato in produzione, il cui prototipo funzionante è conservato al Museo *Aprilia*.

Per la *Everest*, nel 2001, progetta una leva per scarpone da snow board che lavora a rovescio (a favore dello sforzo) oggi diventato il sistema standard utilizzato da tutti.

Nell'arredamento le collaborazioni sono molteplici: oltre ai progetti pubblicati, negli anni 1998-2000 disegna per l'azienda telefonica *Tim* l'allora sistema di arredo per i negozi e i corner. Nel 2003, per la *Maison Ferragamo*, progetta un sistema modulare di espositori per profumi, realizza il progetto di vetrine per la riapertura del flagship store di New York e il sistema di decorazione delle vetrine natalizie di tutti i negozi.

A testimonianza della sua versatilità progettuale e specializzazione trasversale, progetta nei primi anni '90 una serie di gambali ortopedici ed altri articoli para medicali per le americane *Watco* e *Matrix*; nel 1996 per la *Beretta*, l'azienda familiare più antica del mondo, mette a punto un nuovo fucile da tiro con componenti in plastica ad alta tecnologia e una valigia per il trasporto aereo delle armi in occasione delle manifestazioni sportive. Nel 2000 per la *ABB Sace*, multinazionale del settore cablaggio ed alimentazione elettrica, progetta un sistema di canalizzazione elettrica modulare.

He graduated from the Ecole Nationale Supérieure des Arts Décoratifs Paris, in 1968, after completing the very first course in "esthétique industrielle" (industrial design), a discipline that evolved as a branch of architecture.

After completing his studies, he and a group of friends cofounded the Design Centre Premier, the first group of associate designers in France. His partners include *Xavier Mérigot* (graphic designer), *Jean Foin* (urban architect), *Jacques Verger* (screenplay writer) and *Dominique Prevot* (industrial designer).

During this time he collaborated with important brands in the fashion industry such as *Pierre Cardin*, *Ted Lapidus*, and *Torrente*. He designed logos for *Ted Lapidus* and *Torrente* and perfume packaging for *Yves Saint Laurent* and *Pierre Cardin*.

In the early 70's, the long recovery following the fracture of his right foot and ankle due to a skiing accident, along with his passion for skiing, pushed *Marc* to find a solution to reduce the risk of accidents by immobilizing the ankle. After quite a few attempts, the first completely recyclable thermoplastic rubber ski boot was manufactured.

Between 1973 and 1974 *Sadler's* partnership with Italian sports companies in the North-East grew stronger. He mainly worked for *Lotto*, being responsible for designing all products and logos. *Lotto* at the time was manufacturing shoes in Italy and was considered one of the most innovative brands, both aesthetically and technically, along with *Nike*, *Puma*, and *Adidas*.

During those years, *Dainese*, *Nordica*, *Dolomite*, *Axo*, *Bailo*, *Simon*, *Gipron*, *Think Pink*, *Ellesse*, *Alpine Stars*, *Nava*, *Trezeta*, *San Marco*, *Selle Royal*, *Reebok*, *Nike*, and *Foot Joy* were other very important partners, both in Italy and abroad.

In 1978 *Marc* started his own business in New York City, creating a new line of shoes for *Dainese*, leader in the market for motorcycle apparel and accessories. Due to its uniqueness (special sole, reflecting material and polyurethane toe) the shoe became very trendy and was worn by thousands of customers throughout the United States.

In 1983 *Marc* designed a collection of shoes for *Ellesse*, also very successful in the United States. These shoes had a futuristic look, techno polymer rubber tips, and featured the company logo imprint on the outside (later copied by several other brands). The *Ellesse* shoes were not only worn by trend setters in New York City, Los Angeles and Chicago, but by very renowned athletes as well, such as the American tennis player *Aaron Krickstein* (semi-finalist at U.S. Open in 1989) and basketball player *Maurice Cheeks* (team member and later coach for the Philadelphia 76ers).

Thanks to the success of the *Dainese* and *Ellesse* collections, *Marc* became known as the most innovative sport shoe designer.

Sadler also designed a shoe for *Nike*, the first water-repellent thermo plastic rubber slipper, very light and comfortable, that could be worn when taking a shower, still one of the mostly sold *Nike* products worldwide.

Marc returned to Italy in the mid 90's, after having lived in the United States for several years. Although he maintained his partnerships with the sports industry, in particular with *Dainese*, a company he has been collaborating with for thirty years, lighting and furnishing became his primary focus.

In 1998, *Marc* designed a scooter, which was half scooter and half motorcycle, for *Aprilia*. This model was never released on the market and its prototype is exhibited in the *Aprilia* Museum. In 2001, he designed for *Everest* a snow board boot lever that works backwards (with a forward flex mechanism), which is the standard system used nowadays.

Sadler has collaborated with multiple furniture companies, as published on his website. During 1998 to 2000 he furnished the TIM (Italian Phone Company) stores, and in 2003 he designed a modular exhibition system used to display perfumes, re-opened the flagship store in New York, and designed the Christmas window decorations for *Maison Ferragamo*.

As a sample of his design versatility and transversal specialization, in the early 90's *Marc* designed a series of orthopedic leggings along with other paramedical supplies for the American companies *Watco* and *Matrix*. *Marc* also collaborated with the oldest family business *Beretta* and in 1996 he designed a new high technology rifle with plastic components, and a weapon suitcase to be used during sport events. In 2000 he designed a modular electric channel system for *ABB Sace*, leading supplier of electrical and control equipment.